

La Lega: 4 giorni di fermo di polizia e frontiere chiuse

Presentate le misure antiterrorismo
Follini: il piano Pisanu doveva già partire

di Carlo Brambilla / Milano

ELEVARE il fermo di polizia giudiziaria da 12 ore a quattro giorni. Ci sarebbe anche questo nel pacchetto delle proposte che la Lega si appresta a presentare oggi agli alleati della Cdl come misura anti-terrorismo. Una misura drastica che va addirittura oltre le ri-

chieste finora avanzate dalla maggioranza. Il ministro dell'Interno Pisanu, infatti, vorrebbe portare il termine a 24 ore, mentre An punterebbe su tre giorni. Un ulteriore giro di vite si avrebbe con l'ipotesi della Lega che vorrebbe dare 96 ore di tempo agli investigatori per l'identificazione dei sospetti terroristi e per appurare eventuali contatti con ambienti eversivi. La linea ieri in via Bellerio, alle 15, Umberto Bossi ha dettato la linea politica della Lega: per il presente (terrorismo ed emigrazione) e per l'immediato futuro (campagna elettorale). Sul dibattito all'ordine del giorno ha mandato avanti il ministro Roberto Castelli: «Sventolare la bandiera propagandistica della richiesta di sospensione del trattato di Schengen ma senza offrire il fianco a nessuna interpretazione di rottura con la maggioranza». E

diligentemente il Guardasigilli (affiancato dal neocapogruppo della Camera Andrea Gibelli), dopo la riunione della segreteria (durata un paio d'ore), ha riportato, in un'improvvisata conferenza stampa, le decisioni assunte: «La segreteria politica della Lega Nord ha ribadito la necessità di arrivare alla sospensione del trattato di Schengen, così come ha fatto la Francia». Detto questo, il ministro della Giustizia si è subito preoccupato di gettare acqua sul fuoco delle polemiche contro il «pacchetto anti-terrorismo» firmato dal ministro degli Interni Beppe Pisanu. Ecco le parole «riconcilianti» di Castelli: «Le proposte elaborate dalla Lega sulla questione del terrorismo non sono un pacchetto blindato e non sono in contrasto con il «pacchetto Pisanu» (ma allora c'è quel «pacchetto» di cui Calderoli aveva negato l'esistenza). Semmai si tratta di proposte sovrapponibili». Il tutto condito da un atteggiamento «politicamente corretto». Esempi: «Per correttezza nei confronti degli alleati - ha precisato il ministro - non entrerà nei particolari delle proposte che abbiamo

elaborato. Domani (oggi, ndr) infatti a Roma avrà una riunione con le altre forze della maggioranza. Noi confidiamo che le nostre proposte possano essere accolte perché sono di grande efficacia e ragionevolezza e compatibili con la Costituzione».

Bossi che ha affrontato il problema del posizionamento della Lega da tenere nel corso della lunghissima campagna elettorale. Primo: bocciatura totale a qualsiasi revisione della legge elettorale. Secondo: niente barricate sulla questione dell'immigrazione, quindi niente rottura con Pisanu. Terzo: evitare la trappola dell'isolamento della Lega su posizioni neofasciste e razziste («Vogliono spingerci lì», avrebbe affermato Bossi). Quarto: tenersi pronti all'offensiva contro Berlusconi che scatterà dopo settembre. Su questo punto la Lega dovrà mostrarsi leale ma senza perdere la sua identità e senza prestare il fianco alle manovre del neocentrismo dilagante. Quinto (conseguenza diretta del quarto punto): vanno risfoderati i temi originari della propaganda leghista incentrati sulla «questione settentrionale» e sull'«egemonia romanocentrica». In netta contrapposizione sulla linea leghista Follini, il segretario Udc rinnova la sua fiducia a Pisanu e dice lapidario: «Le proposte contro il terrorismo delle quali si è discusso nel governo sono ragionevoli e condivisibili. Dovrebbero essere già state approvate. Soltanto il demone della follia può suggerire un ritardo in questo campo».



Roberto Castelli Foto Ansa

Giovanardi interroga?

◆ *L'interrogazione parlamentare fantasma: ecco l'ultima frontiera della propaganda in tempi di crisi. Vuoi far vedere che ti interessi dei problemi di una zona? Chiami il giornale locale e la spari grossa: cittadini, niente paura, su questo tema c'è già un'interrogazione parlamentare e il governo si è prontamente attivato. La cosa diventa imbarazzante se: primo, a spararla grossa è un ministro, nello specifico Carlo Giovanardi, titolare dei rapporti col Parlamento in un governo che fa di tutto per non rispondere alle questioni gravi e urgenti che solleva l'opposizione. Secondo, se tutto è fantasma: l'interrogazione e, pare, l'interessamento. Qualche giorno fa infatti sulla «Gazzetta di Modena» è comparso un roboante annuncio ambientalista del ministro in questione: «Il governo risponderà alla interpellanza urgente presentata dall'on. Emerenzio Barbieri dell'Udc (amico e collega di partito del medesimo Giovanardi) sugli scempi ambientali nel comune di Serramazzoni, e nel frattempo ha chiesto al direttore generale per i Beni Culturali e Paesaggistici di monitorare con attenzione la situazione». A parte il fatto che in Regione e al Comune negano tutti questi scempi ambientali, il problema è questo: a tutt'oggi al Parlamento non è pervenuto proprio niente. L'interrogazione non c'è a meno che il tutto sia confezionato in famiglia e l'interrogazione sia arrivata al governo prima che al Parlamento (cosa che, come denuncia il ds Renzo Innocenti, sarebbe grave). In sostanza, si ironizza, si tratterebbe di una proiezione del pensiero del ministro che non è ancora diventata realtà. Non è male per un governo che fa di tutto per non rispondere alle interrogazioni parlamentari vere. Ora Giovanardi aveva l'occasione di rispondere a un'interrogazione di cui conosceva bene il merito. Ma l'ha persa.* **b.mi.**

TelePadania cade su un falso anti-immigrati

Strali leghisti su un fatto mai accaduto. Lo svela il Corriere

di Susanna Ripamonti

IL BLUFF TELEPADANO

«In questo momento il direttore non c'è, forse è in regia». Un'ora dopo Max Ferrari, direttore di Telepadania è occupato, altra mezz'ora

e la centralinista ci risponde tassativamente che è uscito, che non c'è neppure un redattore con cui si possa parlare. L'emittente padana è autrice del clamoroso scoop televisivo entusiasticamente citato dal ministro Castelli come esempio di informazione obiettiva: «Su Telepadania, e solo lì, questa settimana passano le immagini di decine di extracomunitari che in una piazza di una città italiana brindano e ballano per festeggiare l'attentato di Londra». Ma il bluff è stato rivelato ieri dal «Corriere della sera» con tanto di ammissione da parte di Ferrari: «Ci siamo convinti che la notizia era buona e ci siamo arrangiati con immagini di repertorio girate da un'altra parte dopo l'11 settembre». Insomma un falso, che nasce da notizie messe in circolazione da un tipo strambo che circola per Cento, paesotto del ferrarese, con solide tradizioni contadine: 30 mila abitanti di cui circa 2 mila immigrati da mezzo mondo. La fonte («sicuramente attendibile» di cui la tivù leghista si è fidata ciecamente è un certo Ermilio Gamberini, ex proprietario di una palestra per culturisti, che ha creato un nucleo di giustizieri della notte di provincia, i Guardian Angels e che gira armato di un manganello di cui per ora fortunatamente non si è mai servito. È lui che il giorno dell'attentato a Londra ha rac-

contato di aver visto un gruppo di immigrati, sicuramente islamici, brindare e far festa per il massacro della metropolitana. In paese nessuno lo ha ascoltato anche se i carabinieri, a scampo di equivoci, hanno sondato il terreno per concludere che Gamberini aveva lavorato molto di fantasia. Ma quelli di Telepadania hanno pensato bene di montare un servizio-truffa, con l'applauso del guardasigilli e la chiamata alle armi di Mario Borghesio che ha radunato le truppe e si è precipitato a Cento «per dare una ripulita».

Hassan Hadroui esponente della comunità marocchina di Cento, in Italia dall'88 con tre figli nati nel nostro paese racconta: «Il giorno dell'attentato ci hanno detto che c'erano degli ubriachi, quasi tutti albanesi, che stazionavano come al solito nel piazzale delle corriere e facevano chiasso. Gamberini a Cento lo conoscono tutti, diciamo che è una persona un po' strana e che non gli piacciono gli immigrati. Ha visto questa scena e si è inventato che stavano festeggiando per le bombe di Londra. Poi abbiamo saputo che ci sarebbe stata la fiaccolata della Lega, An ha distribuito un volantino contro gli immigrati. Noi abbiamo cercato di avere degli incontri, ma abbiamo visto che la situazione era a rischio. Allora abbiamo fatto girare la voce tra gli immigrati e abbiamo raccomandato a tutti di non uscire di casa dopo le otto di sera il giorno della fiaccolata leghista, per evitare incidenti. Le nostre uniche manifestazioni esterne sono state durante la preghiera: abbiamo pregato per le vittime di Londra e abbiamo mandato un comunicato ai giornali per dire chiaramente che noi siamo contro il terrorismo. L'Islam è una religione di pace e nessuno ha il diritto di uccidere nel nome di Dio».



Shock:
una stagione di sport
al prezzo di un mese.

**Anticipi e posticipi del Campionato,
Champions League e altro ancora:
con SKY Sport a 16 euro.**

Non per un mese, per tutta la stagione.

L'occasione è irripetibile! Abbonati a FASTWEB entro il 31 luglio 2005 e un'intera stagione di SKY Sport ti costa solo 16 euro*: il costo di un solo mese!

Su SKY Sport segui gli anticipi e i posticipi serali delle partite di Campionato giocate sui campi SKY, le partite di UEFA Champions League, il calcio internazionale e il meglio degli altri sport: tennis, basket, volley, rugby, ciclismo, wrestling, il mondo dei motori e tanto altro. Gioca d'anticipo: questa stagione vivila con FASTWEB.

Per tutte le informazioni sulla TV di FASTWEB e per verificare la copertura del servizio chiama 192 192 oppure visita www.fastweb.it.

FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV intelligente, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

*Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare il decoder FASTWEB. Per la connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente successiva all'attivazione di FASTWEB Base. L'offerta è valida solo per chi si abbona a FASTWEB entro il 31 luglio e consente l'attivazione del servizio entro il 31 agosto 2005. L'addebito avverrà in un'unica soluzione, sul primo conto utile FASTWEB raggiungibile dopo il 1 settembre 2005 e non sarà soggetto a rimborso in caso di recesso anticipato dall'abbonamento. Dopo il 30 giugno 2006 il prezzo del pacchetto SKY Sport sarà 16€ al mese. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Verifica i costi di attivazione e di abbonamento.

FASTWEB